Anno 47.° - N. 100

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Venerdì 11 aprile 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano,
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

Il blocco della costa montenegrina dichiarato ieri

Verso i preliminari della pace a Londra

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La dichiarazione del blocco

VIENNA, 10. — *La* Neue Freje Presse *ha da Santa Maura: Il blocco fu dichiarato alle otto di stamane. Tutte le navi eccetto l'*Erzherzog Franz Ferdinand *e il* Dartmouth *sono partite alle dieci in tre gruppi verso Dulcigno.*

CETTIGNE, 10. — *Il comandante della flotta internazionale nelle acque d'Antivari comunicò stamane al governatore d'Antivari che da stamane si dichiarerà il blocco pacifico della costa da Antivari alla foce del Drin.* (Stefani).

Un nuovo vano tentativo per far uscire la popolazione civile da Scutari

CETTIGNE, 10. — *Il ministro della Germania, facendosi interprete dei rappresentanti delle grandi potenze accreditate a Cettigne, pregò il ministro degli esteri di far pervenire al comandante turco a Scutari il dispaccio proveniente dal granvisir autorizzante Essad pascià a lasciare uscire da Scutari la popolazione civile.*

Il governo montenegrino rispose con un rifiuto basato sulla opposizione dell'autorità militare, facendo inoltre rilevare che al momento dell'armistizio il comandante di Scutari rifiutò categoricamente di ricevere un ordine e qualunque comunicazione pel tramite della legazione germanica, non tenendo alcun conto dell'armistizio stesso. (Stefani).

Una lettera dello Zar a Re Nicola

PIETROBURGO, 10. — *Il giornale* Retch *annuncia che una lettera direttagli da Pietroburgo invita il Re del Montenegro a cedere alla volontà delle potenze.*

La Serbia ritira le truppe da Scutari?

VIENNA, 10. — *La* Zeit *ha da Belgrado: In seguito a deliberazione del governo le truppe serbe saranno ritirate da Scutari. Si assicura nei circoli bene informati che tale deliberazione è stata motivata da una comunicazione della Russia, secondo la quale l'Austria-Ungheria nel caso di una continuazione dell'assedio di Scutari avrebbe fatto avanzare le sue truppe nel sangiaccato di Novi Bazar.*

La stampa viennese digrigna ancora i denti

VIENNA, 10. — *I giornali hanno appreso nei circoli bene informati che non è impossibile che una o l'altra potenza cerchi di indurre il Montenegro a cedere alla deliberazione delle potenze mediante la promessa di compensi. In questi circoli però non si sa nulla circa le trattative tra le grandi potenze riguardo a tali compensi. In ogni modo è perfettamente escluso che il Montenegro possa ottenere un compenso territoriale a spese dell'Albania le cui frontiere sono già definitivamente fissate.*

La pressione europea elimina il pericolo della presa di Scutari?

LONDRA, 10. — *La pressione straniera esercitata con una eccezionale insistenza tr ai gabinetti degli stati balcanici alleati negli scorsi giorni pare che abbia eliminato per il momento il pericolo della presa di Scutari.*

Specialmente ad Atene l'azione dell'Europa si fa sentire in modo particolare. Ne risulterebbe nel momento attuale una disposizione della Grecia meno favorevole a continuare i trasporti di truppe e delle munizioni ed è per questo che è stata sbarcata soltanto una parte della spedizione serba e che lo sbarco delle rimanenti truppe è per lo meno problematico.

Si vuole affrettare la pace

VIENNA, 10. — La *Neue Freie Presse* apprende da fonte diplomatica che le grandi potenze intenderebbero d'addivenire al più presto possibile alla conclusione della pace nonostante le difficoltà ancora esistenti. Si crede che nella seduta che gli ambasciatori a Londra terranno domani si regoleranno definitivamente gli ultimi punti non ancora appianati circa la delimitazione dell'Albania e le decisioni circa queste frontiere si comunicheranno poi agli stati balcanici, secondo loro richieste formulate nella risposta alle grandi potenze.

I preliminari della pace si concluderanno probabilmente a Londra, mediante i delegati dei belligeranti. Alla stipulazione definitiva della pace sarebbero rappresentate anche le grandi potenze. (*Stefani*).

La coniazione di monete serbe

BELGRADO, 10. — *E' giunto il ministro delle finanze montenegrino per fare qui un soggiorno di alcuni giorni. La Skupcina ha approvato dopo una breve discussione il progetto di legge relativo alla coniazione di monete divisionali serbe per una somma di cinque milioni di dinars.*

Il comitato dell'Albania costituito ieri a Milano

MILANO, 10. — *Sotto gli auspici del principe dei Mirditi Bib-Doda si è costituito tra gli albanesi profughi, col concorso di alcune personalità delle colonie albanesi stabiliti in Italia un comitato che si propone di far conoscere all'opinione pubblica d'Europa i postulati patriottici della nazione albanese e a difenderne i diritti.*

Il comitato che ottenne l'approvazione di Ismail Kemal raccoglie le rappresentanze delle diverse regioni dell'Albania. Esso inizierà subito la pubblicazione d'un bollettino d'informazioni che avrà la sede provvisoria a Milano.

L'Austria-Ungheria chiude le Bocche di Cattaro al Montenegro

CETTIGNE, 10. — *Secondo informazioni da fonte sicura ieri le autorità austro-ungariche di Cattaro non hanno permesso il transito di merci destinate al Montenegro e le hanno fatte arrestare alla dogana di Cattaro. Si dice inoltre che si chiuderà presto la via da Cattaro a Cettigne. Il governo montenegrino si è rivolto alla legazione di Austria-Ungheria per chiedere il motivo della proibizione dei trasporti e del transito delle merci.*

Il porto e il mercato di Cettigne

TORINO, 10 — Com'è noto, Cattaro è lo sbocco marittimo e il mercato del Montenegro alto e degli Erzegovesi che abitano vicino alla Cernagora.

Tutte le provviste alimentari di Cettigne — scrive il valentissimo pubblicista Orazio Pedrazzi sulla *Gazzetta del Popolo* — tutte vengono fatte quaggiù; la capitale del Montenegro è ancora schiava economicamente di questo porto austriaco. E' questa soggezione non è altro che un modo comodo dell'Austria per far penetrare la sua influenza all'interno.

Con i cibi austriaci, con il commercio austriaco, un po' del sentimento e della influenza austriaca penetrano nel Montenegro. Ora la Compagnia di Antivari, col porto, colla ferrovia fino a Vir Bazar, e colle comunicazioni più rapide e sicure tende a togliere a Cattaro il monopolio del commercio ed a portarlo verso la costa indipendente. Per fortuna l'abitudine è ancora una forza di resistenza a quest'opera di liberazione economica, e Cattaro è sempre il porto di Cettigne.

L'Austria, che ha compresa l'utilità che può derivare dallo sviluppo di questo paese, ne ha fatto uno dei porti principali della costa. Quasi tutti i vapori del Lloyd e della Ungaro-Croata fermano qua, anche i più celeri, e Cattaro ha un movimento continuo di navi. Questo serve anche alla rapida mobilitazione delle truppe, perchè è inutile dire che anche Cattaro è un borgo così pieno di soldati da sembrare in stato d'assedio. Io ho veduto in tempo di calma ancorate alle Bocche due squadre navali di circa dieci corazzate l'una, ed a Cattaro non arrivai a contare le diverse uniformi dei soldati, che indicavano, naturalmente, la varietà dei corpi.

Non ostante...

Eppure non ostante questa *austriacizzazione* militare e commerciale, le Bocche conservano sempre la lingua veneta come la più diffusa. Il leone di San Marco che è scolpito sulla porta del borgo, lasciò anche qui la sua impronta di coltura che ancor si mantiene.

E non solo la parlano gli italiani che vivono qua in numerosa colonia, ma anche i montenegrini, gli albanesi ed i bosniaci.

Mi meraviglio lietamente d'incontrare per le vie di Cattaro un bimbo albanese, col fez rosso e coi pantaloni larghissimi, domandarmi con tono biricchino:

— *Zele bele le Boche de Cataro?*

Pensai subito che il monello avesse appreso a qualche scuola italiana l'idioma italico, ma invece scuole nostre non ce ne sono; ci sono bensì quelle croate e serbe, e la nostra lingua si mantiene unicamente per la trasmissione di padre in figlio e per i contatti commerciali con noi.

C'è anche una colonia pugliese che esercita uno dei commerci principali quello della frutta: essa è l'unico nucleo d'italiani, ma è un nucleo così incolto e poco autorevole che non giustificherebbe, da solo, l'importanza della lingua nostra quaggiù. Gli italiani non sono certo i beniamini del Governo, essi sono piuttosto tollerati e non mancano spesso gli incidenti; manca piuttosto un console che sappia proteggere, al caso, i connazionali.

L'incidente del Molfetta

Qualche anno fa, fece il giro dei giornali la notizia dell'incidente del *Molfetta*, incidente che quasi ebbe una soluzione tragica. Ebbene il capitano del piroscafo che volle rispettata la nazionalità del bastimento, aveva mille ragioni e dovette cedere perchè era completamente in balia dei soldati austriaci.

Nè più tollerati sono i serbi, i quali nascondono anch'essi il loro irredentismo, la grande Serbia che tolga all'Impero austro-ungarico la Bosnia-Erzegovina e che unisca tutti i serbi dei Balcani sotto uno scettro solo che potrebbe essere dei Petrovic o dei Karageorgevic, e siccome questo è un irredentismo assai pericoloso il Governo se ne preoccupa. I serbi hanno qua la loro chiesa e celebrano tutti gli anni con grande solennità la loro festa nazionale. Anche i cattolici hanno la loro festa a cui partecipano sopratutto i croati e gli albanesi; e la chiesa cattolica è stata costruita mille anni or sono.

I bocchesi

Tutta questa accozzaglia di gente diversa, che è animata da sentimenti diversi, che ha aspirazioni opposte e che vive le vite più disparate, s'incontra in queste Bocche di Cattaro, che sono come il punto di contatto fra tutte le razze balcaniche. La mattina alle otto davanti allo scalo dei bastimenti, ha luogo il mercato. Ed allora si può osservare lo spettacolo curioso di quella folla cosmopolita. I montenegrini scendono dal Lowcen sui loro muletti, piccoli e pazienti, e vengono a fare le provviste. Essi sono i meglio vestiti e i più bei tipi del mercato. Le giubbe a vivi colori, generalmente scarlatte, il berettino nero col fondo rosso ricamato in oro, le cinture che portano rivoltelle e pistole rabescate, danno un'altera impronta di signorilità. Molti hanno anche sui corsetti ed alle costure dei pantaloni dei ricami e dei fregi d'oro. Le donne sono poi veramente eleganti col berretto e col «koret», specie di «tait» celeste che le ricopre alle spalle, e senza maniche. Esse guidano i loro muletti come se fossero pastori, ed hanno un aspetto fiero e rude.

Al contrario gli albanesi sono dei veri straccioni; generalmente vestiti di larghi pantaloni bianchi e di un corsetto pure bianco, portano addosso tutto il sudicio che raccattano per le strade. Unica nota di eleganza sono le armi, che ornano le cinture e che sono rabescate in argento, ma gli abiti fanno ribrezzo. Gli albanesi dimostrano la loro miseria anche nei cibi; mangiano, accoccollati sullo scalo, pane e poponi, annaffiato da qualche sorso di una ignobile zozza.

Per i forestieri che vengono a visitare Cattaro si presenta subito un grande inconveniente: è proibito far qualunque fotografia. Un mio compagno di viaggio che non volle adattarsi al divieto e scese a terra con una minuscola Kodak, sperando di deludere la sorveglianza, si ebbe la non gradita sorpresa di vedersi sequestrato l'apparecchio che, dovendo ripartire dopo poche ore, non rivide mai più.

La cittadina è un borgo

A visitare Cattaro ci vuol poco; basta una oretta. La cittadina è un borgo; le case sono addossate le une alle altre, quasi compresse, e l'ambiente è serio, tetro.

La simpatia per il Montenegro si vede ostentata dovunque, nelle botteghe raramente vediamo ritratti dell'Imperatore d'Austria, ma dovunque fanno bella mostra di sè Nicola I., la Regina Milena e spesso anche la nostra Regina Elena.

Alle pareti della bottega di un barbiere vidi anche una collezione di oleografie montenegrine rappresentanti la presa di Antivari e la battaglia di Grachovo. Naturalmente il contrappeso di tali simpatie lo troviamo negli uffici governativi, nei quali la famiglia imperiale d'Austria è appiccicata a tutte le pareti possibili ed immaginabili.

Ma nessuna forza coattiva potrà far diminuire questa simpatia dei bocchesi per i montenegrini, specialmente ora che colle più rapide comunicazioni i contatti fra il porto e la montagna sono raddoppiati. Infatti alla fine del mercato parte l'automobile per Cettigne. Prima, soltanto la diligenza poteva trasportare in cinque ore i passeggeri alla capitale montenegrina, ma l'Austria tanto seppe fare che finalmente è stato affidato ad una ditta austriaca il servizio automobilistico postale da Cattaro a Cettigne, Podgoritza e Niscisch.

Le tendenze dell'Austria

E' noto che l'Austria tendeva ad avere il monopolio delle comunicazioni del nuovo regno. Varie volte il Governo non solo per mezzo d'imprese private, ma anche direttamente offrì al Montenegro di costruire quella ferrovia che oggi è stata fatta dalla Compagnia di Antivari; ma gli italiani ebbero la preferenza e questo servizio di automobili è stato una specie di compenso dato all'Austria.

La quale, del resto, non ha mai cessato di insistere per poter unire con una rete ferrata la costa dalmata a Dulcigno e all'Albania. Non si può negare che il piano sia astuto, ma è da sperarsi che non si effettuerà. Una ferrovia che passando per Cattaro andasse verso l'Albania, vorrebbe dire l'annientamento della nostra influenza nei Balcani, e ci isolerebbe nel Montenegro. A che prò allora si sarebbe fatta la faticosa penetrazione italiana quaggiù?

Una brillante operazione delle bande indigene a Bengasi

BENGASI, 10. — Ufficiale. — *Ieri mattina la nostra banda d'indigeni a cavallo, coadiuvata dalla banda a piedi del Barca, avanzando celeremente contro piccoli gruppi di beduini li dispersero e li inseguì fino a Sidi Gumedia.*

Gli ascari della Somalia in Libia

ROMA, 10. — Ufficiale. — *Desiderando che gli ascari Somali partecipino all'impresa della Libia come quelli dell'Eritrea, il ministro della colonia dispose d'accordo col ministro della guerra e il governatore della Somalia, perchè un reparto dell'anzidetta truppa si rechi in Tripolitania dive arriverà alla metà del corrente mese.* (Stefani).

Continua il miglioramento del Papa

ROMA, 10. — Il Papa ha passato una notte tranquilla ed ha riposato alquanto. Il dott. Amici non ha vegliato come la scorsa notte nella camera attigua a quella del Pontefice, ma ha dormito nel suo appartamento che è distante di un piano da quello del Papa.

Stamane alle 7.45 il prof. Marchiafava e il dott. Amici hanno visitato il Pontefice. La visita si è protratta fino alle 8.30. I medici hanno constatato che il miglioramento di ieri continua. Il Papa è senza febbre, avendo una temperatura di 36,6. Alle 8.10 la sorella Maria e la nipote Gilda si sono recate in Vaticano.

ROMA, 10. — Alle 10.20 sono uscite dal Vaticano le sorelle e la nipote del Papa che per sfuggire ai giornalisti e ai fotografi sono subito montate in carozza, facendosi accompagnare a casa.

I cardinali papabili

GENOVA, 10 — Il *Secolo XIX*, parlando dell'eventualità di una catastrofe in Vaticano accenna alle correnti che dominano dietro al Portone di bronzo e ai cardinali papabili. C'è — dice — la corrente favorevole all'intransigentissimo cardinale De Lai, il quale non nasconde le sue aspirazioni alla successione. Il De Lai è vicentino. Uomo intelligente, tenace, avverso in modo spiccatissimo ai modernisti, che vorrebbe messi tutti all'indice. E' una candidatura di tendenza, la sua, cui vien contrapposta quella del cardinale Maffi di Pisa, in odore di liberalismo. Osano persino dire taluni che, se il Maffi fosse eletto papa, la fanfara dei bersaglieri italiani entrerebbe squillando in Vaticano. C'è dell'esagerazione in questa affermazione, ma c'è anche un po' di verità. Il Maffi non nasconde le sue idee di italianità. E, quando i reali sono stati recentemente nella tenuta di Tombolo, ha reso loro omaggio ostentatamente.

E' vero che anche Pio X quando era patriarca di Venezia, si è chinato dinanzi a Umberto e Margherita: ciò non gli ha impedito di rivendicare i pretesi diritti del papato allorchè fu insignito della tiara. Un'altra corrente è quella che fa capo al cardinale Rampolla. Rappresenta essa la vecchia politica di Leone XIII. Ma è ormai passata di moda. Il Rampolla aveva già una «situazione». Il «veto» dell'Austria, a suo tempo gliel'ha turbata. Ed ora egli soffre di tremiti. E rimane attaccato alle sue antiche aspirazioni più per coerenza che per fede.

Una quarta corrente è quella del frate olandese Van Rossum. E' cardinale di Curia. Uomo superiore, di grande coltura, che dimora a Roma da molti anni. La sua patria non darebbe preoccupazioni politiche. Egli — dicono — ha molte probabilità.

Movimento nelle alte cariche del Ministero delle poste e telegrafi

ROMA, 10. — Con recenti decreti si fecero i seguenti movimenti nel personale superiore del ministro delle poste e telegrafi: Grand'Ufficiale Giuseppe Cacopardo direttore generale è collocato, a sua domanda, a riposo e nominato cavaliere della Gran Croce decorato dal Gran Cordone della Corona d'Italia; comm. Temistocle Brauzzi, Grand'Ufficiale Giuseppe Greborio ispettori generali sono promossi direttori generali.

Agitazione degli operai italiani all'estero

ROMA, 10. — Il commissariato dell'Emigrazione comunica che l'agitazione degli operai italiani nel tunnel dell'Hauenstein Olten è terminata con soddisfazione degli operai stessi.

L'imperatore nell'Alsazia-Lorena

STRASBURGO, 10. — L'Imperatore Guglielmo è atteso per il 15 corrente e vi resterà fino al 17. L'imperatore lascierà Homburg il 13 in automobile e consacrerà come l'anno passato, un pomeriggio alla visita del suo castello di Hokenisborurg, presso Plessad, nella Bassa Alsazia.

HOMBURG, 10. — Il duca e la duchessa di Cumberland la principessa Olga e il principe Ernesto Augusto giunsero a Homburg e furono ricevuti calorosamente alla stazione dall'imperatore, dall'imperatrice, dal principe e dalla principessa Vittoria Luisa.

Il principe Enrico a Londra

PARIGI, 10. — Il *Petit Journal* ha da Londra: Il Principe Enrico di Prussia è arrivato ieri sera, ricevuto alla stazione dagli addetti militare e navale dell'ambasciata germanica. La visita del principe ha un carattere privato.

Perchè fu perquisito il domicilio d'un deputato russo

PIETROBURGO, 10. — (Duma). Rispondendo ad una interrogazione sulle perquisizioni fatte in casa di Petrowski, deputato democratico socialista e sul suo arresto prolungatosi per parecchie ore, il ministro dell'interno ha fatto la seguente dichiarazione:

«La polizia avendo appreso che in casa di Petrowski sono giunti degli sconosciuti senza permesso di soggiorno si trovò obbligata a perquisire il domicilio di Petrowski. I due sconosiuti che furono scoperti appartenevano al partito democratico repubblicano il cui fine è lo sconvolgimento dell'ordine sociale attuale. Essi sono anche membri del comitato centrale socialista all'estero. Petrowski non è stato arrestato. I funzionari non hanno fatto che compiere il loro dovere. (*Applausi a destra e dalla parte dei nazionalisti*)».

La discussione è stata rinviata a venerdì.

La festa del nuovo parroco funestata da una disgrazia
Due fanciulli morti e alcuni moribondi

VIENNA, 10. — I giornali hanno da Lubiana: In occasione del solenne insediamento del parrocco del villaggio di Oberlaibach si dovevano sparare salve di saluto, ma dopo il primo colpo, causa l'imprudente rimaneggiamento di una cassa contenente 20 chilogrammi di polvere questa esplose.

Parecchi fanciulli che si trovavano nelle vicinanze riportarono bruciature più o meno gravi. Due di essi durante il trasporto all'ospedale morirono. Altri quattro fanciulli sono in condizioni gravissime e si teme non possano essere salvati.

La riforma della tariffa doganale negli Stati Uniti
L'impegno preso da Wilson

WASHINGTON, 10. — I democratici presentano una maggioranza meno debole al Senato ed essendo alcuni senatori nettamente contrari alle modificazioni apportate in alcuni dei capitoli del bilancio sulle tariffe doganali, tutti gli sforzi del presidente Wilson si rivolgono verso il Senato. Il presidente vorrebbe vedere approvata la nuova tariffa doganale in blocco e non capitolo per capitolo. E' nell'approvazione di questo *bill* che egli pone il successo della sua politica.

Wilson porrà in opera per far approvare il progetto di modificazione delle tariffe doganali tutti gli espedienti di cui dispone il potere esecutivo agli Stati Uniti. Egli si è recato ieri al Campidoglio a conferire con la commissione di finanza del Senato ciò che costituisce un passo inusitato da parte del presidente della confederazione.

Uscendo da questa conferenza Wilson ha manifestato il suo ottimismo ed è abbastanza probabile che il privilegio accordato nel progetto delle tariffe doganali alle merci trasportate da navi nord-americane dovrà essere soppresso perchè i trattati tra gli Stati Uniti e le altre nazioni contengono clausole in contrario.

La traversata dell'Atlantico col dirigibile "Suchard" di due aviatori tedeschi

LAS PALMAS, 10. — L'aviatore tedesco Bruck e il dott. Alt oltre a due meccanici sono giunti a bordo del vapore A. U. *Columbia*. Essi incominceranno immediatamente i loro preparativi per la traversata da Las Palmas-America, a bordo del dirigibile *Suchard*. La partenza avrà luogo dal 20 al 22 corrente. Le autorità hanno ricevuto ordine dal loro governo di fornire tutti gli aiuti possibili agli aereonauti.

Il Guatemala annuncia che pagherà i suoi debiti

LONDRA, 10. — Il presidente del Guatemala ha promesso al ministro britannico che il servizio del debito estero sarà ripreso il 26 aprile, soggiungendo che comincia già a prendere disposizioni a questo scopo e che ne avviserà per iscritto il ministro britannico.

Per la nostra marina
LE NUOVE COSTRUZIONI
La "superdreadnought" di 100 milioni

ROMA, 10 — Un comunicato ufficioso pubblicato testè da alcuni giornali ha informato che il comitato degli ammiragli aveva dato parere favorevole, per le nuove navi, cioè per la seconda parte del programma di riproduzione del naviglio da guerra ad un tipo di *superdreadnought* armata di 12 pezzi da 381 (quindici pollici), e che di questo nuovo tipo di nave si erano già esperimentate le carateristiche del modello nella vasca «Froude» all'arsenale di Spezia, e si era deciso di costruirne 3 esemplari.

Si era però lungamente discusso nelle sfere competenti — proseguiva il comunicato — se non convenisse di limitare a 9 o 10 pezzi da impiantarsi su ciascuna delle future navi, per varie ragioni tecniche ed anche per diminuire il costo unitario di queste navi gigantesche e costruirne con una somma presso che eguale, quattro invece di tre; e crediamo di sapere che sarà prescelto il tipo con dieci pezzi, da disporsi in due torri trinate al centro e due torri binate a poppa ed a prua.

La velocità sarebbe per lo meno pari a quella del tipo *Doria*, ma crediamo di sapere che raggiungerà facilmente le 2 5miglia orarie.

A queste notizie il *Messaggero* crede di poter aggiungere qualche altro particolare.

Dopo nuovi tsudi e dopo che l'on. Bettolo ebbe espresso alla Camera le sue riserve circa l'armamento con dodici cannoni si sarebbe preferito un tipo di nave con 10 cannoni che fu già preconizzato e progettato dal generale Cuniberti (la presunta nave di quel tipo aveva, anzi, nome «Dandolo») fin dal 1911: e che ottenne grandi lodi in Inghilterra dove venne pubblicato.

Il generale Ferrati del genio navale, in seguito ai risultati di un concorso nazionale fra gli ingegneri navali della regia marina e dei cantieri privati, proporrebbe ora, secondo le nostre informazioni, un tipo di 32.000 tonnellate con 10 pezzi; ma ci si fa notare che il Cuniberti risparmiava circa 4000 tonnellate (un risparmio di quasi 12 milioni) con la stessa velocità di 25 miglia e con lo stesso raggio d'azione.

Le forme del tipo Cuniberti risultano poi più snelle, stante la diminuzione di 4000 tonnellate, e per una velocità di 25 miglia richiedono soli 48.000 cavalli di forza motrice; mentre il tipo Ferrati, più tozzo, avrebbe bisogno di 60.000 cavalli. Ciò che porta, non solo ad una maggiore spesa iniziale, ma ad un permanente aggravio nella spesa di funzionamento.

Sembra tuttavia che debbano essere preferiti i progetti Ferrati, come già erano stati adottati i progetti dello stesso autore per le nuove costruzioni con 12 pezzi da 381 su impianti tripli; sebbene il Cuniberti, che personalmente era contrario a quei criteri perchè fautore delle navi a nove cannoni, avesse presentato, dietro invito del ministro, un tipo pure da 12 pezzi, con una economia di circa 7000 tonnellate (in cifra tonda, venti milioni di lire di risparmio) sul tipo Ferrati.

Intanto questo cambiamento di progetto porterà almeno altri tre mesi di ritardo negli studi necessari.

Resta poi la questione delle corazze, che saranno da 32 centimetri e non saranno invulnerabili contro le bocche da 381. Dicono i competenti che le corazze dovrebbero essere più potenti per rimanere adeguate alla potenzialità degli armamenti.

In America, insieme ai nuovi cannoni formidabili, le *superdreadnoughts* si costruiscono oggi con le torri protette da corazze di 45 cm. e con una protezione alla cintura che ha il massimo di 35 centimetri di spessore.

Non può essere dunque per sole ed insuperabili ragioni tecniche che oggi in Europa si costruisce così in esquilibrio tra le offese e le difese moderne. Ricordiamo poi che il più terribile nemico di tali costosi colossi è il siluro; contro il quale essi sono sempre indifesi. Il Cuniberti aveva ideato delle varianti nelle carene e nei compartimenti stagni per neutralizzare in buona parte, se non distruggere completamente, l'opera disastrosa del siluro. Perchè non si sono fatti degli esperimenti al riguardo?

Anche per quanto riguarda la questione della sproporzione fra la resistenza delle corazze e la potenza dei nuovi cannoni, il Cuniberti ha già espresso la sua opinione da lungo tempo. E poichè l'obiezione sorgeva dal fatto stesso che gli impianti oggi esistenti in Europa non possono costruire corazze di spessore che superi un certo limite, il Cuniberti aveva proposto due corazze da 20 cm. l'una, abbinate. Non solo, ma poichè il maggior danno può derivare dai gas che si sprigionano nella esplosione del proietto, il Cuniberti — se siamo bene informati — proponeva che le due corazze fossero distanziate restandone una fuori del ponte, con una intercapedine ad aria libera; così che, perforata la prima, il proietto esplodendo avrebbe lasciato sfogare nell'aria i gas esiziali.

La prima corazza sarebbe stata congiunta alla seconda da una opportuna ed efficace armatura metallica.

Si è tenuto di ciò il debito conto?

Aggiungeremo infine che il prezzo delle nuove navi, così come sono pro-

gettate, si aggirerà intorno ai cento milioni.

***

Intanto alla ripresa dei lavori parlamentari l'on. Catolica assai probabilmente presenterà le proposte legislative riguardanti le nuove costruzioni.

Ci si assicura che il fabbisogno finanziario sarebbe già stato determinato in alcune conferenze che il ministro della marina avrebbe avuto recentemente col collega del Tesoro, on. Tedesco.

E' intendimento del governo di mantenere l'efficenza della flotta a quel grado richiesto dalle mutate condizioni politiche della nazione e sopratutto di provvedere alla sostituzione di quelle navi che per vetustà non potranno essere più considerate come navi di battaglia di prima classe.

Si tratta innanzi tutto di sostituire le navi «Sicilia», «Sardegna». e «Re Umberto», le quali potranno essere adibite per i servizi coloniali e sostituire tutte le altre navi tipo «Calabria».

Secondo il voto emesso dai corpi consultivi si dovrà provvedere alla costruzioen di navi tipo «Duilio» migliorato, secondo abbiamo accennato.

Un aumento notevole dovrà avere il naviglio silurante e si parla di un nuovo tipo di cacciatorpediniere di grosso tonnellaggio che avrebbe tutti i requisiti di nave esploratrice.

Sono in progetto ed allo studio i piani di navi sussidiarie diverse.

Il governo si propone di servirsi per una parte dell'industria privata, utilizzando però nei limiti del possibile, gli arsenali di Stato.

Importanti feste primaverili a Roma

ROMA, 10 — La Sezione Romana dell'Associazione Movimento Forestieri ha pressochè concretato il programma delle feste primaverili che avranno luogo nel mese venturo.

Nella prima decade di maggio, per iniziativa della benemerita Società della Caccia alla Volpe, avrà luogo un importante concorso ippico nazionale, per il quale l'Associazione della Stampa, mercè l'interessamento vivo del suo presidente on. Barzilai, ha ottenuto notevili riduzioni ferroviarie da ogni parte d'Italia per Roma.

Il 10 maggio sarà inaugurata l'esposizione nazionale floreale e di frutticoltura, che avrà luogo nel giardino del lago alla Villa Umberto I.

Il Comitato ordinatore, sotto la Presidenza del principe d'Antuni e con la cooperazione del vice presidente on. marchese Giorgio Guglielmi, ha tutto predisposto perchè l'esposizione riesca veramente importante.

Nei giorni 15 e 18 avranno luogo nella Esposizione due feste caratteristiche e per il 22 maggio è preannunziato il tradizionale Corso dei Fiori, che in quest'anno mercè l'opera del Comitato ordinatore presieduto dal comm. Romolo Tittoni, avrà speciali attrattive.

Altre feste di carattere sportivo stanno concretandosi, per il che si può prevedere che le feste primaverili, che tutti gli anni richiamano in Roma grande pubblico, acquisteranno in quest'anno importanza assai maggiore del solito.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Operazioni di leva - Al Convegno Magistrale di Buttrio - Arresto - Alpini di ritorno - La caserma delle guardie di Finanza

Ci scrivono 10 (n.):

Oggi, fu la prima volta dopo istituita la Sottoprefettura, che ebbero luogo le operazioni iniziali per la leva militare.

Domani incomincerà l'estrazione e la visita.

I comuni primi sono quelli della Slavia.

*** Questa mattina alle otto, con vettura, sono partiti per Buttrio, per assistere a quel convegno, oltre venti insegnanti elementari di Cividale e comuni limitrofi.

*** Si assicura che fra non molto verranno iniziati i lavori di adattamenta della Caserma delle Guardie di Finanza, e specialmente nella parte prospettante in viale della stazione.

E' sempre ora che si provveda a questo sconcio.

Intanto venne rinarata la linda che minaccia di fare qualche vittima.

*** Questa mattina, col mezzo di ben ordinato servizio di P. S. venne arrestato nella propria abitazione, e tradotto a Cividale, quel tale Briz Giulio di Canalutto, scivolato dalle mani delle Guardie di Finanza, o fuggito che sia dalla Caserma delle medesime, parecchio tempo fa, sorpreso in flagrante fabbricazione di acquavite.

*** L'altro giorno sono ritornate in sede due Compagnie di soldati Alpini, già destinate nel ferrarese in servizio di P. S.

Da GEMONA

Botti piene in pericolo

Ci scrivono, 10 (n.):

Dal suo magazzino, sito in via Artico di Prampero, il signor Anzilutti Andrea traslocava oggi alla sua osteria in via San Francesco delle botti di vino. Il carro era tirato da due buoi.

Davanti l'esercizio dell'Anzilutti c'è un cortiletto, al quale da Piazza del Mercato si accede per la ripida riva che mena in Piovega.

Il carro, con due pesanti botti di vino, scese il tratto di riva e svoltò per entrare nel cortile anzidetto, un po' in declivio anche questo. Ad un tratto una ruota anteriore del carro si sprofondò in un canale scolatore che corre sotto il suolo del cortile.

Grande panico nei presenti, ma nessuna disgrazia.

Fortuna che la ruota che cedette trovavasi dalla parte più alta del terreno, altrimenti le botti sarebbero certamente rotolate a terra e sfasciate lasciando scorrere per la via il vino.

Il canale colpevole, si vede, era mal costruito, una vera *trappola a bocca di lupo* pei..... pesanti.

Io credo se ci si pensasse un po' più a certi lavori e si eseguissero un po' meglio, non ci sarebbe bisogno d'aspettare che succeda qualche sinistro — magari fortuito — per farli come van fatti.

Da ORSARIA

Conferenza

Ci scrivono, 10 (n.):

Domenica p. v. 13 corrente mese alle ore 15 e mezza nel Teatro Patronato di Orsaria, il Veterinario Consorziale di Premariacco, dottor Umberto Ravaglia, terrà una conferenza zootecnica sul tema: *Associazione Mutua contro la mortalità del bestiame.*

Da PASIANO di Pordenone

Onorificenza ben meritata

Ci scrivono, 10 (n.):

Il nostro Giudice Conciliatore, signor Ugo Maddalozzo, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Questa onorificenza non ci sorprende: anzi da tempo l'aspettavamo, poichè il signor Maddalozzo è dotato d'alte virtù ed è un lavoratore indefesso. Congratulazioni anche da parte nostra.

Da FAGAGNA

Il mercato d'oggi - Per una latteria turnaria

Ci scrivono, 10 (n.):

Il tempo primaverile d'oggi favorì il Mercato mensile.

Molti affari vennero conclusi a prezzi di molto rialzati specie sui vitelli.

*** Ieri sera un gruppo di dissidenti della locale Latteria Sociale tennero una riunione per gettare le basi di fondare una Latteria Turnaria.

Da PALMANOVA

Per la scuola d'arti e mestieri

Ci scrivono, 10 (n.):

Nel pomeriggio di oggi si riunì il Consiglio direttivo della Società Operaia per discutere insieme alla Commissione esaminatrice e di sorveglianza della scuola di disegno, le modifiche necessarie per migliorare le condizioni della scuola stessa.

Erano presenti oltre al Consiglio direttivo ed al direttore prof. R. Romanello i membri della Commissione signori Cirio ing. Antonio, Vidale geom. Francesco e lo scultore Otello Hieche questi ultimi hanno appogiato pienamente l'intenzione di rialzare le condizioni di una così utile istituzione e hanno anche assicurato di cooperare nel modo più proficuo all'indirizzo dell'insegnamento, che egregiamente impartisce il signor prof. R. Romanello.

La competenza e la buona volontà dei formanti la commissione lascia credere che la nostra scuola d'arti e mestieri progredirà nel miglior modo.

Da CODROIPO

Dissesto

Peressini Francesco, tessuti, Codroipo. Attivo nominale L. 55.928, per L. 32.410 crediti, passivo L. 73.189.88. Diverse le circostanze che produssero il dissesto, e si enumerano fra le principali: la mancanza di capitali e gli oneri conseguenti per supplirvi; la concorrenza facile, date tali condizioni le forti spese d'esercizio, a fronte dei minori profitti; infine la persistente crisi commerciale in genere, nel ramo manifatture in ispecie. (Dal *Sole*)

La commenda sul petto del canonico Faidutti

Sotto questo titolo la *Patria* di ieri pubblicava:

— A mons. Luigi Faidutti, canonico del Capitolo Metropolitano di Gorizia, fu conferita la commenda dell'ordine di Francesco Giuseppe con la stella.

Mons. Faidutti nato nel Regno d'Italia è passato nell'età del giudizio, tra i sudditi del vicino impero, dove combattè aspramente la causa dei liberali nazionali italiani ha ben meritato questa onorificenza.

Il trapasso dei soci dalla Cassa M. Pensioni alla Cassa Nazionale di Previdenza

ROMA, 10 — Si è riunito ieri il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale di Previdenza per fissare, nella loro redazione definitiva, le norme e condizioni per il trasferimento dei soci operai della disciolta Cassa Mutua Italiana Cooperativa Pensioni di Torino.

E' stata ammesso che possono fare il passaggio tutti i soci operai dei due sessi che attendono al lavoro, anche le donne attendenti alle faccende domestiche, purchè appartengano a famiglia operaia e i bambini di qualunque età dei genitori operai. La Cassa Nazionale terrà validi come anni di appartenenza ai suoi ruoli gli anni trascorsi presso la Cassa Mutua di Torino e ancora la Cassa Nazionale di Previdenza, oltre i vantaggi normali che saranno conseguenti all'iscrizione, accorderà un premio ai soci operai della disciolta tontinaria torinese che opteranno per il trasferimento. Quel premio, da conteggiarsi sul conto individuale dell'iscritto, sarà di lire due per ogni appartenenza alla Cassa Mutua di Torino per coloro che hanno già otenuta la quota di concorso di lire dieci per effetto di loro contemporanea appartenenza alla Cassa Nazionale; per gli altri soci il premio sarà di lire cinque per ogni anno trascorso presso la Cassa Mutua di Torino; sarà invece di tre lire annue per i bambini fino al compimento del dodicesimo anno di età. Agli ex soci della Cassa Mutua Pensioni di invalidità potrà essere liquidata dopo tre anni soltanto di effettiva iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza. La pensione di vecchiaia sarà liquidata, secondo la norma comune della Cassa Nazionale, al compimento del 60.o anno di età per gli uomini e del 55.o anno per le donne, purchè gli iscritti abbiano adempiuto agli obblighi del contratto con la Cassa Mutua di Torino per il ventennio.

Il Governo ha già comunicato il suo gradimento per tali condizioni di favore delle quali profiteranno tutti i soci operai della Cassa Mutua di Torino che non si varranno della facoltà di procedere. E' però opportuno che quei soci manifestino la loro volontà di optare per il trasferimento con una domanda rivolita alla Cassa Nazionale di Previdenza che darà loro gli utili schiarimenti per continuare i pagamenti e per effettuare il passaggio con tutti i vantaggi che esso può assicurare.

Un grande problema nazionale ed un'Associaz. generale di esportatori

ROMA, 10. — La prossima rinnovazione dei trattati di commercio — che per le orientazioni politiche attuali rappresenta uno dei più grandi problemi nazionali — ha dato ragione all'on. ministro Nitti di riunire sollecitamente la commissione parlamentare pei trattati di commercio.

L'opera politica e di studio di tale commissione, che deve illuminare il potere legislativo, sta per avere completamento ed integrazione da parte della classe più direttamente interessata nella questione: quella degli esportatori, i quali nel movimento dell'economia nazionale rappresentano una forza poderosa.

Infatti in una sala di Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Marchese Patrizi, si è tenuta una adunanza cui hanno partecipato deputati agrari ed industriali, i più importatori delle varie regioni d'Italia, membri di Camere di Commercio ed altri interessati in genere al problema esportativo — adunanza che è stata conclusa nei preliminari di precedenti intese e che ha portato alla costituzione di un comitato primotore di una Associazione di Esportatori italiani.

A quanto consta gli scopi dell'Associazione tenderebbero alla cementazione degli elementi industriali e esportatori per lo sviluppo della penetrazione commerciale e la maggior tutela degli interessi della classe produttrice, a tutto vantaggio quindi della econimia nazionale.

L'Associazione, che avrebbe sede in Roma, sommerebbe i propositi, i bisogni e le aspirazioni dell'industria e della produzione esportatrice in contatto con gli organi legislativi e dello Stato.

Compiuti gli studi iniziati la nuova Associaziine provvederebbe ad una prossima manifestazione generale con un congresso che sia mezzo di espressione pubblica dei desideri degli esportatori contributo agli studi ed ai provvedimenti governativi.

I partecipanti all'adunanza hanno acclamato a presidente del comitato promotore l'on. Patrizi, uno dei più autorevoli deputati agrari e fra i maggiormenete studiosi e competenti in materia economica; e l'on. Patrizi ha accettato con la espressa dichiarazione che dovendosi far luogo tra breve alla costituzione del Comitato Esecutivo, la presidenza di esso debba essere conferita ad un produttore e sportatore. A segretatorio è stato nominato F. Rinaldi.

Il comitato promotore inizia la sua azione dando opera al raggruppamento di adesioni di tutti gli esportatori italiani su lprogramma stabilito.

Questo nuovo movimento — che ha avuto favorevole accoglienza anche da parte del ministro di A. I C., il quale ha espresso all'on. Patrizi lusinghiere parole d'incoraggiamento — è destinato a riscuotere la più attenta simpatia ed a trovare gli assecondamenti migliori, trattandosi di una classe che è altamente fattrice del progresso e della fortuna nazionale.

Il nuovo regolamento per le scuole serali e festive

ROMA, 10. — Il nuovo regolamento per le scuole, serali e festive, che sarà presto esaminato dal Consiglio di Stato, abolirà quelle di vecchio tipo ed autunnali, che diventeranno di un solo tipo. Sarà conservata la scuola complementare per i prosciolti dall'obbligo dell'istruzione. Le scuole serali rimarranno aperte sei mesi dell'anno soltanto, le festive (settimanali) tutto l'anno. Una importante disposizione regolerà il pagamento delle ricompense ai maestri, affidandolo agli uffici provinciali scolastici.

Sono obbligati a frequentare le scuole serali i giovani analfabeti che hanno concorso alla leva e sono stati assegnati alla terza categoria, o dichiarati rivedibili o riformati. E' applicata una multa da L. 2 a lire 25 agli analfabeti che non frequenteranno le scuole serali. Il porto d'arme e le licenze d'esercizio e di rivendita non si concederanno a chi non sappia dimostrare almeno di poter firmare. Occorrerà assolutamente il certificato di proscioglimento per essere ammessi come salariati nelle Amministrazioni pubbliche e negli Enti morali.

Cronaca dello Sport

Il Derby reale alle Capannelle

CAPANNELLE, 10. — Oggi all'Ippodromo delle Capannelle ha avuto luogo la corsa del Derby reale di 50.000 lire alla presenza del Re e della Regina, della principessa Jolanda, del Duca di Oporto, delle autorità e notabilità e di numerosa folla.

Sono giunti: I. *Nettuno* di Sir Rholand; II. *Sigura* di Sir Rholand; III. *Marengo* di Alberto Chantre, IV. *Alice* di razza Bugnotta.

I partenti sono stati sei.

IL CAMBIO

ROMA, 10. — Il cambio per domani è 102.19.

Da giornale a giornale

Gli amici di Murger

Henry Murger, l'autore della *Vie de Bohème*, aveva un gatto al quale era affezionatissimo, e aveva anche un colombo.

Questi due amici dello scrittore illustre — ricorda il *Figaro* — si volevano bene: il *mènage* tra gatto e piccione era straordinariamente cordiale, al punto che dormivano nello stesso paniere, l'uno a fianco dell'altro: di mattino il gatto miagolava: *buon giorno!* e il piccione tubava: *felice giornata!*

Theodoro Barrière vide quel meraviglioso *mènage* e disse a Murger:

— Guardati dai pericoli: è pericoloso: un brutto giorno il tuo gatto mangerà il piccione.

Ogni tanto il piccione scompariva, faceva qualche giratella amorosa nei cieli: poi ritornava nel paniere.

Una mattina — era tempo di caccia aperta — egli fu ferito ad un'ala: riuscì a rientrare insanguinato e dolente, nella casa del poeta. Il gatto, il buon felino fraterno e gentile, si commosse: confortò il ferito con un sconnesso miagolio e leccò la ferita con la più affettuosa tenerezza. Ma il sapore del sangue risvegliò in lui gli istinti tigreschi e divorò il piccione!

Henry Murger, in seguito a quell'episodio scacciò il delinquente e scrisse una deliziosa pagina sulla ferocia dei gatti, deliziose tigri allevate nei saloni e nei cortili: e concluse dicendo che i gatti sono simili agli uomini: la civiltà li veste di gentilezze e di coltura, ma rimangono pronti ai delitti più atroci: l'uomo è sempre Caino, come il gatto è sempre tigre, sempre, sempre, sempre.......

Poemetto in prosa

Ecco un significativo poemetto in prosa di Catullo Mendes:

S'intitola: «I due sogni».

«L'uno dei sogni era tutto roseo con ali di silfide.

E l'altro era nero con ali di corvo.

Quando s'incontrarono si guardarono come si guardano fra loro gli uomini. Disse il sogno roseo:

«Come sei fosco! Come sei orrido. In quale anima addormentata vai a portare lo sgomento e il dolore?»

Rispose il sogno nero:

«Vado a portare lo sgomento ed il terrore nel sonno di un atroce vecchio carico di delitti, affinchè egli ne abbia rimorso dormendo e si svegli coi capelli irti. Ma tu così chiaro e bello, in quale anima addormentata vai a portare la gioia e la promessa della buona ventura?»

«Io vado a portare la buona ventura l'incanto nel sonno di una buona fanciulla, affinchè ella riposando sorrida e poi si svegli con occhi fulgidi e meravigliosi».

Malgrado il suo macabro colore il sogno nero sentì la pietà. Propose:

«Sogno roseo, vogliamo mutar via? Vuoi tu andare dal mio vecchio? Permetti a me di recarmi dalla tua fanciulla?

«Perchè sogno nero?»

«Per non opprimere ancora questo atroce vecchio carico di delitti. Tu che nel sonno consoli e redimi, degnati di scendere fino a lui, io salirò alla fanciulla senza colpa.....»

«Ma tu la farai soffrire ingiustamente!»

«Ma quel miserabile avrà la sua tregua.....»

«Ma l'eterna giustizia che ci ha eletti suoi ministri, non ci condannerà?»

«No: perchè l'eterna giustizia è fatta tutta di bontà. E non disapproverà che il momento di speranza e di illusione di un perduto, sia pagato dalla immeritata inquietudine di una creatura pura e felice».

L'alleanza fu conchiusa e i sogni si scambiarono il cammino. L'anima del vecchio atroce vide dei meravigliosi paesi, si immedesimò delle azioni eroiche, possedette la gloria e l'onore. La fanciulla immacolata pianse a degli spettacoli orrendi di crudeltà, di disamore, d'inganno. Ma il vecchio si svegliò coi capelli irti, in sudore. Ma la fanciulla si svegliò serena con gli occhi fulgidi e meravigliosi. Poichè nella vita si è come si è, e nella realtà nè le chimere possono mutare l'immutabile destino di ognuno!».

Una signora che pesava 150 chilogrammi

E' morta in un sanatorio la donna più pesante di Vienna: si chiamava Anita Diedek nobile de Terey, aveva 54 anni, e pesava oltre 150 chilogrammi. Era nota per la sua beneficenza.

ARTE E TEATRI

Il "Manzoni" di Milano ceduto a Visconti di Modrone e a Praga

MILANO, 10 — Stamane ebbe luogo l'assemblea dei soci del Teatro Manzioni per discutere la concessione del Teatro stesso al conte Visconti di Modrone e a Marco Praga per la continuazione della compagnia stabile. Fu approvato un ordine del giorno col quale si concede la cessione del Teatro dal 1915 al 1918 al Visconte di Mondrone e al Praga. L'ordine del giorno fu approvato ad unanimità.

Una carovana di studenti viennesi in Sicilia

PALERMO, 10 — Proveniente da Siracusa, Messina e Stromboli, giunse qui il piroscafo «Amphitrite» con a bordo 326 studenti e studentese della Università di Vienna, accompagnati da alcuni professori e da qualche giornalista. Il comitato universitario permanente di Palermo, gentilmente accolse gli ospiti, offrendo loro un sontuoso «lunch» di onore a Villa Igea alle 12.30 Furono pronunciati vari discorsi inneggianti alla cordialità dei rapporti italo-austriaci. Gli studenti viennesi intonarono il loro inno universitario. Alle ore 18 vi fu un grande ricevimento all'«Hotel Igea». Gli studenti si tratterranno parecchi giorni a Palermo.

I principi di Rumania non vanno a Pietroburgo

BUCAREST, 10. — Le notizie diffuse dai giornali secondo le quali il principe ereditario ed il principe Carlo passerebbero le feste di Pasqua ortodossa a Pietroburgo sono inesatte. La principessa ereditaria partirà domenica per Dax ove intende fare una cura.

CRONACA CITTADINA

Il secondo centenario della Casa Reale di Savoia

Oggi ricorre il secondo centenario della Casa reale di Savoia: fu infatti l'11 aprile 1713 che il duca del Piemonte, Vittorio Amedeo II di Savoia, si proclamò re. La pace di Utrecht aveva consentito al duca un sensibile allargamento dei suoi domini, e trovandosi fra i suoi nuovi territori la Sicilia, egli assunse il titolo di re di Sicilia, che cambiò poi in quello di re di Sardegna, quando nel trattato di Londra quest'isola gli fu offerta in sostituzione della prima. L'ultimo re di Sardegna fu Vittorio Emanuele II, che nel 1861 assunse il titolo di re d'Italia.

Il giubileo reale di Casa Savoia non sarà festeggiato in modo particolare, perchè essa è sovrana già da nove secoli. I Savoia regnarono dapprima come conti nel loro paese d'origine, e quindi in Piemonte, come principi e duchi.

Una importante seduta del Comitato Pro Reduci d'Africa

Ieri sera il comitato Esecutivo Pro Reduci d'Africa si riunì per deliberare sulla opportunità oltre che di proseguire nella più vasta azione *Pro Reduci* di assumere anche la continuazione dell'opera benemerita del disciolto Comitato Pro Feriti.

Alla seduta parteciparono quasi tutti i membri del comitato; il presidente dott. cav. Marzuttini spiegò chiaramente le ragioni di opportunità che chiamavano l'opera del comitato verso questa azione più completa di soccorso ai feriti e di previdenza a tutti i reduci, rilevando particolarmente come dai Reduci stessi con sentimento nobilissimo di fratellanza sia stato espresso il desiderio di veder risolta l'opera prima e più immediata in soccorso dei feriti.

Il comitato unanime approvò la proposta, ed aggregando nel proprio seno anche i rappresentanti tutti del disciolto comitato Pro Feriti passò alla nomina delle nuove cariche.

Ad unanimità venne eletto a Presidente onorario il signor Giusto Muratti, ed a presidente effettivo il sig. dott. cav. Carlo Marzuttini: la nomina dei due venerandi ed illustri patriotti diede occasione ad una dimostrazione nella quale si affermarono i loro sentimenti delicatissimi e la gioia dei presenti di vederli a capo del riformato comitato.

A vice presidente vennero nominati i signori cav. rag. Luigi Spezzotti, cav. Gio Batta Volpe e co. Giacomo di Prampero, a segretario ed a cassiere i signori Piero Casoli e cav. Ugo Zilli.

La seduta si sciolse riconfermando la promessa di lavorare e più attivamente per i benefici fini propostici.

La deliberazione del Comitato Esecutivo *Pro Reduci d'Africa* verrà certamente accolta dal plauso dell'intera cittadinanza, che in essa vede rispecchiato il suo sentimento, così vivo e sincero, di gratitudine e di affetto verso i nostri soldati feriti nei gloriosi combattimenti per l'onore, l'interesse e la gloria della patria.

Una visita al Manicomio di San Daniele

Ieri mattina una rappresentanza della Deputazione Provinciale composta dal Presendente Spezzotti cav. Luigi, deputati di Caporiacco co. avvocato cav. Gino, Coren avv. Lucio, dal segretario co. dott. Giuliano di Caporiacco, ing. cav. Gio Batta Cantarutti e dal dott Gino Volpi, Ghirardini direttore del Manicomio di S. Osvaldo si recò a S. Daniele per fare una visita a quel Manicomio.

Furono ricevuti dal presidente dell'Amministrazione ospitaliera signor avv. Orlandi, da tutti i consiglieri della stessa, dal dott. Luxardo direttore e dal segretario.

Visitarono minutamente i locali recentemente restaurati ad uso Ospedale, parte medica e chirurgica e tutti i nuovi padiglioni destinati al ricovero dei maniaci e la colonia agricola.

Il ritorno si effettuò nel pomeriggio.

A proposito dei richiamati nel prossimo agosto

L'*Esercito Italiano* pubblica: Le notizie intorno ad un eventuale richiamo dal congedo hanno fondamento solo in quanto si riferiscono ai richiamati per istruzione già previsti nel capitolo 40 del bilancio con la spesa di 268.500 lire. Tali richiami avverranno nel prossimo estate nella seguente misura: 70.500 uomini di fanteria, 13.000 di artiglieria, 3400 del genio, 3100 di sanità e sussistenza, 900 di milizia comunale. La durata del servizio sarà di una media di venti giorni.

Assemblea generale dell'Associazione del Calcio

Elezione della rappresentanza

Nell'assemblea di ieri sera dell'Associazione del Calcio ebbe luogo la elezione della rappresentanza sociale.

Riescirono eletti:

Presidente: prof. Antonio Dal Dan.

Consiglieri:

Dal Torso, Dal Dan L., Marcuzzi, Concato, Plateo, De Siebert.

Revisori dei Conti:

Agosti, Pettoello.

Per la prossima Fiera di San Giorgio

Ecco il programma preciso per i quattro giorni della fiera equina di S. Giorgio:

Giorno 17: Apertura della fiera e mercato bovino in Piazza Umberto I.

Giorno 18: Mostra provinciale di cavalli riproduttori e puledri, a premi col concorso dei ministeri di A. I. e C., e della Guerra.

Nei giorni 17 e 18 funzionerà sul campo della fiera la commissione di rimonta, incaricata dell'acquisto di cavalli per l'esercito.

Giorno 19: Corsa di resistenza dei 100 chilometri sul percorso Udine, Palmanova, Latisana, Rivignano, Codroipo e Udine. (Viale Venezia).

Giorno 20: Concorso di cavalli da carico. Partenza alle ore 8 dal Piazzale Palmanova. Il corteo attraverserà la città e si fermerà in Giardino ove la Giuria assegnerà i premi.

Mostre speciali

Durante i quattro giorni di Fiera vi sarà la mostra di carrozzeria e selleria, sotto la Loggia Municipale.

In Piazza Patriarcato avrà luogo la mostra di macchine agrarie, alcune delle quali verranno messe in azione.

Una nuova trovata

Il *Paese* ci offre nuove giustificazioni circa la strada di accesso alla Caserma di cavalleria.

Esso rivela che fu il Genio Militare a preferire alla via comoda e diritta, che giusta sue precedenti assicurazioni, sta segnata nel *Piano regolatore*, la strada di recente costruzione che mette all'angolo sud-ovest, piuttosto che alla porta principale del Fabbricato del Comando.

E tutto ciò colla cooperazione del Genio Civile anch'esso favorevole, secondo il *Paese*, alla strada storta a preferenza della diritta.

Tutti, proprio tutti, congiurati ai danni del Comune di Udine!

Chi vuol credere, si accomodi. Ma obbligo non c'è

O. V.

Banda municipale

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno Venerdì 11 Aprile corrente dalle ore 20 alle 21 e mezza in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia della 12.a suonata per pianoforte «Mozart».
2. Berceuse de Jocelin «Godard».
3. Coro d'introduzione «Romanza di Enzo» Finale 3.o della Gioconda «Ponchielli».
4. Impressioni «Sansone e Dalila» di «Saint-Saens».
5. Ouverture Solennelle 1812 «Tschaikonsky».

Tiro al poligono di Godia

Si porta a conoscenza del pubblico che tutti i *martedì, giovedì* e *sabato* del corrente mese a datare dal giorno 12 p. v., dalle ore 6.30 alle ore 15 avranno luogo esercitazioni di tiro al Poligono di Godia da parte dei militari appartenenti al secondo reggimento fanteria.

Società Alpina Friulana

Gita al Monte Ledis (1055)

Ricordiamo che la Carovana Scolastica indetta dalla S. A. F. al Monte Ledis avrà luogo domenica 13 corrente e che le iscrizioni si ricevono alla sede della Società a tutt'oggi.

Formica benefica

La benemerita Società «La Formica» ha inviato all'Asilo Marco Volpe 34 paia di scarpetti per bambini.

La Presidenza dell'Asilo rende infinite grazie per il generoso dono.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Il Minerva mostra risolutamente di voler mantenere il primato degli spettacoli di varietà. In ogni programma figura un vero capolavoro, ogni debutto di artisti è una vera attrazione.

Oggi oltre una grande attualità: I FUNERALI DI RE GIORGIO DI GRECIA COLL'INTERVENTO DI S. A. R. IL CONTE DI TORINO. — Si darà: TIGRIS il più emozionante dramma di avventure poliziesche che dai competenti è stato riconosciuto, nelle poche città dove fu dato finora, il più riuscito lavoro del genere.

E' annunziato anche il debutto della coppia TIM-TAM — ARTISTI DI ILLUSIONE E DISILLUSIONE, così si dice, e la curiosità è grande. Ve n'è insomma abbastanza per vedere un teatro affollatissimo.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Questa sera programma eccezionale per famiglia:

PATHE' JOURNAL — Nuova edizione importantissima.

UNA GEMMA IN UN MOLLUSCO — Numero interessante ed istruttivo.

LA VIA DOLOROSA — Commedia dramatica d'ambiente russo in due parti.

UN GENERO SFORTUNATO — Scena comicissima finale.

Nelle ore serali le film sono accompagnate dall'orchestra.

Quanto prima: GIUSEPPINA VENDUTA DALLE SORELLE — Amenissima commedia in 2 atti.

TIRO A SEGNO

La Presidenza avverte i soci che le lezioni regolamentari incominceieranno Domenica 13 Aprile dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 17.

Voci del pubblico

La chiavica di via Grazzano

E' annunciata la prossima costruzione della Chiavica di Via Grazzano, da tanti anni deliberata dal Consiglio Comunale.

Sarà sempre ora che si completi un opera, che ha già costato un bel mucchio di denari, senza servire finora a nulla.

Ma si vorrebbe sapere perchè sia stato proprio in questi giorni rifatto il selciato di Via Grazzano, e precisamente in quel tratto ancora mancante di chiavica.

Per la costruzione di questa non si dovrà demolire nuovamente quel selciato, a pochi giorni di distanza dacchè è stato rifatto?

Perchè con tanti urgenti bisogni di riparare il pavimento nelle nuove e vecchie vie della città, si ha proprio lavorato in quella, che dovrà esser messo sotto sopra fra pochi giorni per la costruzione della chiavica?

Un curioso

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 10 — EUROPA: Pressione Massima 770 sull'Islanda, minima 729 sulla Lapponia.

In Italia nelle ultime ventiquattro ore barometro poco salito in Calabria e Sicilia; ulteriormente salito altrove, fino a 4 nell'Emilia e Toscana, temperatura ancora irregolarmente varia, pioggie pressochè generali, temporali in Lombardia e Lazio.

Stamane cielo vario in Lombardia, alto e medio versante Tirreno, Penisola Salentina e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove e qua e là pivoso sul Veneto, Abruzzo e Calabria, qualche vento forte all'Occidente della Sardegna, barometro 760 in Sardegna, 757 nella Italia meridionale.

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e Ponente, cielo nuvoloso al Sud e Sicilia, vario altrove, pioggie sparse, Tirreno qua e là mosso.

UDINE 10 APRILE 1913

Ore 8 termometro 8.6 — Massim 13 — Barometro 746 — Stato del Cielo: Vario — Vento: N. — Pressione crescente.

Placanica Luigi, guardia di città che in Roma il 5 gennaio 1912 con grave rischio fermava un cavallo in fuga (medaglia di bronzo e lire 200).

Vincenti Ernesto, di Terni, soldato del primo reggimento del genio il sette febbraio 1912 in Roma traeva in salvo una donna che si era gettata nel Tevere a scopo suicidia incontrando in quella occasione una grave malattia (medaglia d'argento e lire 800).

Bottini Salvatore di Alatri milite della croce rossa che il 13 ottobre 1911 morì di colera trovavasi in servizio di profilassi anticolerica (assegnazione alla vedova di un sussidio trimestrale di lire 120 rinnovabile di anno in anno).

Il consiglio di amministrazione terrà prossimamente un'altra seduta.

— Il Kedivè è partito a bordo dell'*Osmaniè*.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 13.20 a L. 13.50 — granoturco giallo L. 12.80 a L. 14. 75 — cinquantino L. 11 a L. 12 — Fagioli (q.le) L. 26 a L. 40.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pere L. 70 — Pomi L. 70 a L. 120 — Patate L. 6 a L. 10 — Radichio L. 5 a L. 10 — Spinacci L. 7.50 a L. 12.

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.80 a L. 1.85 — Dindie L. 1.80 a L. 1.85 — Tacchini L. 1.60 a L. 1.65.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

IL TESTO DELLA DICHIARAZIONE del blocco

VIENNA, 10. — *Il comandante della prima squadra della marina da guerra austro-ungarica, che partecipa alla dimostrazione navale sulle coste del Montenegro, ha diretto il seguente dispaccio al ministro della marina*:

Sezione Marina

Ecco la dichiarazione del blocco fatta alle otto di stamane dalla flotta internazionale:

«In nome della flotta internazionale che rappresenta le potenze d'Europa dichiaro il blocco sulla costa fra il porto d'Antivari e lo sbocco del fiume Drin.

«Il blocco comincia alle ore otto di questa mattina, 11 *aprile* 1913. *Il blocco si estende fra i 42.6 gradi e* 41.45 *di latitudine settentrionale e comprende tutti i porti, baie, rade, sbocchi di fiumi e le isole situate entro questi limiti e viene alla costa.*

«Il blocco si estende a tutte le navi di tutte le nazioni. Alle navi, che si trovano entro il territorio del blocco viene voncesso un termine di 24 ore per lasciare il territorio stesso, cioè fino alle otto del mattino del giorno 11 1913.

Da bordo della nave King Edward.
F.to: *Burney* vice-amm. comandante della flotta».

Dissapori greco-bulgari

VIENNA, 10. — Si ha da Salonicco che verrebbe costituita coi giovani, atti a portare le armi, dei paesi della Macedonia occupati dalla Bulgaria una brigata macedone con 64 ufficiali bulgari, impiegati ad organizzarla.

Le autorità greche hanno espulso da Salonicco un certo numero di «comitadis» bulgari.

A Corfù si grida "Abasso l'Italia!"

ROMA, 10 — Desta non poca impressione la notizia che giunge da Corfù, circa il contegno delle popolazioni greche ai nostri riguardi. Essendosi ieri a Corfù sparsa la voce della presa di Scutari, si organizzarono dimostrazioni che percorsero la città gridando: Viva il Montenegro! Abbasso l'Italia!». Si apprende che il nostro console protestò energicamente presso il governo greco.

Due altre navi inglesi in Levante

MALTA, 10. — La corazzata *Hibernia* è partita per il Mare Egeo. L'incrociatore *Medea* si reca nei pressi di Corfù.

Il testamento del Re Giorgio

ATENE, 10. — La *Vea Emera* annuncia che il testamento di Re Giorgio scritto in lingua danese lascierebbe una somma di due milioni e mezzo di corone al principe Cristoforo ed al principe Andrea.

L'inchiesta sul Palazzo di Giustizia

Le dimissioni dell'on. Abignente

ROMA, 10. — Il *Giornale d'Italia* reca: L'on. Abignente ha la ferma intenzione di presentare, alla seduta di riapertura della Camera, che avrà luogo il 22 corrente, le sue dimissioni da presidente della Giunta generale del bilancio.

Si dice pure ch'egli, non appena la relazione della commissione d'inchiesta sarà comunicata alla Camera, chiederà la parola sugli addebiti che gli vengono fatti.

Dopo di che l'on. Abignente si dimetterà anche da deputato.

Il suicidio d'un ufficiale a Napoli

NAPOLI, 10. — Verso le ore 10 e mezzo di stamane il sottotenente macchinista Ciro Terra, d'anni 31, da Napoli, imbarcato sulla regia nave *Garigliano*, adibito al trasporto dei cannoni, si è tirato un colpo di rivoltella alla tempia rimanendo cadavere.

S'ignorano le cause del disperato proposito. Il fatto produsse a bordo grandissima impressione.

Le notizie dei giornali della sera sulla salute del Papa

ROMA, 10. — Il *Giornale d'Italia* pubblica: Possiamo dichiarare nel modo più assoluto e preciso che le condizioni del Papa fino al momento in cui scriviamo non destano preoccupazioni di sorta.

La malattia che tiene a letto Pio X è una recidiva di influenza. Pio X ha avuto cioè una ricaduta di una forma tracheo-bronchiale. La influenza è accompagnata da una leggera tosse e da un modico espettorato. La sua febbre non ha mai raggiunto i 38 gradi, il cuore ed i reni hanno funzionato ottimamente. Nessuna traccia di albumina è stata riscontrata nelle sue orine come nel primo attacco di influenza. L'influenza del Papa è delle più lievi e Pio X fra un paio di giorni, se nulla di nuovo interverrà, sarà completamente ristabilito.

Lo stesso *Giornale d'Italia* dice che Pio X stamane poco dopo che mons. Bressan ha detto messa ha preso un po' di latte con un tuorlo d'uovo sbattuto, vincendo a fatica la nausea che la bevanda gli inspirava. E' questa l'unica preoccupazione dei famigliari del pontefice, i quali temono che il cuore non sufficientemente sorretto da un confortevole alimento potrebbe ribellarsi al lavoro per cui appare già un po' debole. Per questo insistono perchè il Pontefice si nutra e sempre con la dolce violenza si riesce a buon risultato. Del resto si tratta di un fenomeno passeggero che scomparirà non appena il papa abbia ripreso un po' di forza. I medici curanti hanno trovato stamane il Papa in condizioni molto soddisfacenti, constatando che la temperatura si manteneva ottima. Pio X appariva molto più sollevato di ieri.

Il *Giornale d'Italia* vede una conferma nel miglioramento anche nel fatto che il dott. Amici lasciò ieri circa le 16 il Vaticano per recarsi all'ambulatorio in via delle Zuccolette per compiere un atto operativo ad una bambina raccomandatagli dalle sorelle del Pontefice essendo nipote del loro fedele portinaio. La attenzione dei medici è ora rivolta principalmente a rendere sempre più favorevole la resistenza dell'organismo perchè la malattia specifica può dirsi già vinta.

I premiati italiani della fondazione Carnegie

ROMA, 10. — Il consiglio di amministrazione della fondazione Carnegie si è riunito in questi giorni al ministero dell'interno sotto la presidenza dell'ammiraglio Reinaudi. Il consiglio ha esaminato numerosi atti di coraggio e di abnegazione che esso ha premiati con medaglie e ricompense in denaro.

Fra i premiati si notano:

Cubellini Massimiliano che il 17 giugno 1912 ed il 6 luglio dello stesso anno compiva con grande ardimento due distinti salvataggi nel Tevere (medaglia d'argento e lire mille).

Bella Giuseppe maresciallo dei carabinieri reali che il 12 settembre 1912 nel Castel Gandolfo salvò una donna in grave età in procinto di essere investita da un carro trascinato da due muli imbizzarriti (medaglia di argento e lire 500).

Perono Michele, calzolaio che nel febbraio 1912 in Roma benchè privo di una gamba salvava una donna travolta dal Tevere in piena (medaglia di argento e lire 500).

Agnello Giuseppe capo mastro che in un disastro verificatosi nelle miniere di Traponella (Caltanisetta) per una violenta esplosione di grisou, con grande spirito di sacrificio, si adoperava per il salvataggio di molti operai che si trovavano nei pozzi delle miniere (medaglia di argento e lire mille).

Il solenne ricevimento dell'ambasciata dell'Argentina

ROMA, 10. — Stamane alle 11 ha avuto luogo al Quirinale il ricevimento ufficiale dell'ambasciata straordinaria dell'Argentina venuta a Roma a ricambiare la visita fatta a Buenos-Ayres dall'on. Ferdinando Martini in occasione del centenario della repubblica Argentina.

Alle 10 sono giunte al Grand'Hotel dove alloggia l'ambasciata tre berline di corte precedute dal battistrada. Poco dopo sono giunti il duca Lante della Rovere cerimoniere di Corte ed il comandante Bonaldi aiutante di campo del Re. L'ambasciatore Lainez accompagnato dal personale dell'ambasciata ha preso posto nelle berline che sono giunte alle 10.50 al Quirinale.

L'ambasciatore straordinario senatore Lainez è stato introdotto dal prefetto di palazzo marchese Borea D'Olmo nella sala del Trono dove si trovava il Re.

Il senatore Lainez ha presentato le credenziali del suo governo e si è intrattenuto per oltre un quarto d'ora a parlare con il sovrano, il quale espresse il suo compiacimento di ricevere la missione argentina. Furono quindi introdotti alla presenza del sovrano gli altri componenti la missione che furono presentati dal marchese Borea D'Olmo.

Il Re rivolse a tutti qualche domanda sul loro viaggio attraverso l'Italia e le impressioni che ne avevano ricevute.

La missione passò quindi nel salone degli Specchi dove si trovava l'ambasciatore Lainez De la Riestra, insieme al signor Lainez. I componenti la missione furono ammessi alla presenza della Regina.

Alle 12 il Re e la Regina seguiti dai componenti la missione passarono nel gran Salone dove ha avuto luogo la colazione in onore della missione stessa. Prima di recarsi a colazione furono distribuite le onorificenze concesse dal Re ai componenti la missione.

Il Re nominò anche di motu proprio commendatori della corona d'Italia il dott. Julian Martinez e il colonnello Martin Rodriguez rispettivamente primo segretario e attachè militare della missione e cavalieri della corona d'Italia i due addetti onorari della missione stessa signor Martin Unzue e Alfredo Pena.

Alle 13.30 la missione dopo aver preso commiato dai sovrani ha fatto ritorno in vetture di corte al Grand Hotel. Domani sera al teatro Costanzi si darà con la *Fanciulla del Vest* uno spettacolo di gala in onore della missione.

Il componimento fra Bettòlo e Ferri per la nota vertenza giudiziaria

ROMA, 10. — A proposito della nota vertenza giudiziaria fra l'ammiraglio Bettolo e l'on. Enrico Ferri la *Tribuna* si dice in grado di dare qualche informazione.

Tanto l'on. Bettolo quanto l'on. Ferri avevano manifestato il proposito di finire la vertenza giudiziaria civile, a seguito del famoso processo terminato con la condanna del deputato di Gonzaga. Di ciò informato l'on. Calissano, ministro delle poste e telegrafi, avvicinò i due uomini e riuscì a concretare i comuni generici propositi, in un accordo definitivo, inspirato a concetti di reciproca transazione.

La morte del gen. Guerrieri Gonzaga

MANTOVA, 10. — Il senatore marchese Guerrieri Gonzaga è morto oggi a Palidano.

Il Lord Mayor di Londra per la difesa aerea

LONDRA, 10. — Il Lord-Mayor ha approvato la proposta del comitato di difesa aerea della Lega Navale relativa all'organizzazione di una riunione in casa del Lord Mayor allo scopo di attrarre l'attenzione del paese sulla necessità immediata di una politica energica di difesa aerea.

L'aggressione di una missione inglese in Birmania

CALCUTTA, 16. — Tre distaccamenti di truppe cinesi hanno attaccato la scorta di una missione inglese che eseguisce i lavori di agrimensura sulla frontiera della Birminia. I minatori sono accorsi in aiuto della scorta. Gli aggressori sono stati respinti. Le perdite sono state poco rilevanti da parte degli inglesi.

La partenza del Kedivè

ALESSANDRIA DI EGITTO, 10.

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Il dottor Vernon, nel giorno successivo alla sua visita al capo agente della pubblica sicurezza, ricevette, come questi glielo aveva promesso, l'estratto del casellario giudiziario di Gabriella Pitù, conosciuta nel mondo parigino sotto il nome di Gabriella Stellini.

Non si era ingannato... — Gabriella Pitù e Gabri formavano una sola e medesima donna.

Il casellario giudiziario menzionava non solo la condanna alla prigione per furto, ma eziandio cinque anni di vigilanza.

Questa ultima menzione schiuse al dottore un orizzonte affatto impreveduto.

Parigi essendo inibito ai condannati alle vigilanze, Gabriella si trovava tuttora in rottura di confine!! — Un poliziotto qualunque poteva arrestarla e condurla al guardiolo...

Il dottor Vernon si recò senza perdere un istante alla casa di Celestino di Valandelle.

— Mio caro marchese — gli disse — vi porto quello che occorre per dominare assolutamente Gabriella Stellini....

— Ormai ella sarà in mano vostra un semplice fantoccio articolato di cui voi terrete il filo e che condurrete dove più vi aggrada, ed anzitutto in prigione, s'ella si permettesse di tentare la minima cosa contro Maddalene e contro di voi...

— Proprio!! — esclamò Celestino.

— Giudicatene...

E gli mostrò il sunto del casellario giudiziario della ex Insalata.

Valandelle lo prese e lo esaminò.

— Non comprendo... — disse dopo aver letto. — Quella ragazza ha scontato la sua pena... Non deve più nulla alla giustizia...

— Ah! lo credete?

— M'inganno forse?

— Certamente... — Ha scontato la prigione, è vero, ma non il resto...

— Come?

— Sappiate, mio caro marchese, che a qualsiasi liberato sottomesso alla vigilanza dell'alta polizia viene assegnato un luogo di residenza, e che se il liberato se ne allontana senza permesso cade sotto la sanzione della legge per rottura di confine.

— Lo comprendo, ma Parigi può essere il luogo di residenza assegnato a Gabriella.

— E' inammissibile.

— Perchè?

— Per una misura d'ordine pubblico facile a comprendersi, il soggiorno di Parigi è formalmente vietato ai liberati sottoposti a vigilanza. — Il liberato che non si conforma a quella proibizione cade, ve lo ripeto, sotto la sanzione della legge.

— E voi credete tale sia il caso di Gabriella? — domandò vivamente Celestino.

— Non solamente lo credo, ne sono certo... — La Pitù, detta Stellini, è in rottura di confine...

— Ed io mi sono mostrato in pubblico con quella sgualdrina! — mormorò di Valandelle.

— Avete la scusa che ne ignoravate il passato... Non vi consiglierò di andare adesso a denunziarla al tribunale, ma se per sua disgrazia ella tentasse qualcosa contro di voi o contro Maddalena, non esitate, e la polizia vi sbarazzerà di lei... — Che questa carta sia un'arme in mano vostra, ma non ve ne servite che per la difesa.

— Devo dire a Maddalena che possiede quest'arme?

— Senza esitare... — Oh! quella, la credo donna da dar buoni consigli... — L'ho giudicata... è un'anima retta, un cuore onesto... potete amarla senza paura...

— Laonde la rispetto quanto io l'amo, — replicò Celestino, e sono risolutissimo a farne la mia moglie... — Il mondo dica pure quello che vuole. La mia felicità anzitutto!...

Il dottor Vernon strinse la mano al giovine.

— Siete un bravo e leal giovine... — gli disse — ed io saprò conservarvi Maddalena...

— Conservarmela!... — E' dunque realmente ammalata?

— Un principio di disturbo dalla parte del cuore. — Ma io frenerò il male...

— Guaritela, caro dottore, guaritela presto!!

— Vi giuro che farò di tutto a tal uopo!

— Vado da lei... — Volete accompagnarmi?...

— Volentieri.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 104.16, Londra [sterline] 25.80, Germania [marchi] 125.94, Austria [corone] 106.78 Pietroburgo [rubli] 269.63, Rumenia [lei] 99 — Nuova York [dollari] 5.27, Turchia [lire turche] 23.16

Chiusura Borsa di Milano, 10

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 98.02, fine aprile idem 98.27 idem 3 1/2 0/0 97.70.

Azioni: Banca d'Italia 1444, Banca Commerc. Ital. 850.—, Credito Ital. 539.—, Ferrovie Medit. 1520.— Naviga. Gen. It. 50.—; Società Veneta 102.21.

Azioni: Londra 16.52, Svizzera 101.92

Chiusura Borsa di Genova, 10

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 97.96 id. id. fine aprile 98.15 Italiana 3 1/2 0/0 98.25.

Azioni: Banca d'Italia 1442 — Banca Commerc. Ital. 848.50 Credito Ital. 548.—, Ferrovie Merid. 574.—, id. Medit. 346.—, Nav. Gen. Ital. 434.—, Raff. Ligure Lombarda 371.—, Acciaierie Terni, 1140 Eridania 777 —, Ansaldo Armstrong e C. 284.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 10

Rendita: Francese 3 0/0 86.25, Italiana 3 1/2 0/0 95.87, Cambio Londra a vista 25.28, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 74.87 Obblig. Ferr. Lombarde 276.—, Cambio su Italia 97.81 Rendita Turca 86.10. Rend. Russa 4891 56.20, id. 1906 105.60, id. 1900 82.09, Portoghese 64.—, Banca Commerciale 829 —

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.35 A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.45, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.55, O. 20.6

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20, L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.26, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 14.— M. 16.40 M. 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20 O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.6. O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.3 M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.20, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40, 9.37, M. 13.36, M. 16.27, M. 19.30. M. 21.38

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.35 M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Tram Udine - San Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.16 - 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.51 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.26 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).